

PESARO: mentre la polizia protegge i teppisti del MSI

# Il Comitato civico incita alla violenza

Nel foglio della DC e del padronato chiede una « chiara lezione » ai giovani democratici - Nuova tensione in città per la presenza delle squadre fasciste - Terracini a capo del collegio di difesa dei venti giovani denunciati



PESARO, 7. E' stato reso noto oggi il collegio locale che difenderà i venti - tra giornalisti, cineasti, studenti e operai - che partecipavano ai lavori della quarta Mostra internazionale del Nuovo Cinema arrestati arbitrariamente dalla polizia nella notte di martedì 4 giugno mentre uscivano dagli uffici stampa del Palazzo comunale dove si erano rifugiati per evitare le selvagge cariche dei carabinieri e dei carabinieri.

Del collegio fanno parte l'avvocato senatore Umberto Terracini, presidente del gruppo parlamentare comunista al Senato della Repubblica, l'avv. On. Luzzatto, vice presidente della Camera dei deputati, l'avv. Corrado Isotti, l'avv. Angelo Arcangeli, l'avv. On. Domenico Valori, l'avv. On. Gianfranco Bonedetti, l'avv. Giovanni Sorbi, l'avv. On. Gianfranco Lattanzi.

Nella città intanto, la tensione non tende a diminuire a causa di teppisti fascisti che, protetti addirittura dalle forze dell'ordine, continuano a provocare registi, giornalisti, studenti, operai, tutti coloro insomma che seguono e partecipano ai lavori della rassegna cinematografica.

Un atteggiamento che suona come un chiaro incitamento alla rissa è stato assunto dalla pagina locale de *Il Resto del Carlino*. Dopo i resoconti provocatori sui fatti di martedì notte, i delatori di questo giornale oggi hanno continuato sulla stessa strada. Non solo. Sempre nella cronaca locale del foglio bolognese, oggi viene dato largo spazio ad un comunicato del Comitato civico in cui si invita la cittadinanza pesarese a dare « una chiara lezione » a tutti coloro che partecipano alla mostra del cinema, agli studenti universitari

(definiti naturalmente « capelloni filocinesi ») e agli amministratori di sinistra. A questo punto i veri mandanti dei scontri, e dei promotori di disordini ci sembra si siano scoperti.

NELLE FOTO: alcuni dei

giovani fotografati all'uscita dal carcere in seguito alla decisione del Tribunale di libertà provvisoria a sinistra in alto, il musicologo Enrico Rava (al centro con gli occhiali da sole) attorniato da alcuni amici che gli mostrano il no-

stro giornale; in basso, altri due scarcerati: un giovane operaio di Pesaro, Pier Giorgio Ballerini, e lo studente Giancarlo Ridolfi; a destra, scendendo dal carcere il critico cinematografico argentino Jorge Giannini.

Ancona

## Il commissario pensa solo alle vie del centro

Traffico vietato sulla strada Polverigi-Aspio

ANCONA, 7. Per ragioni di sicurezza l'amministrazione provinciale di Ancona ha disposto la interruzione del traffico a tutti gli autoveicoli lungo la strada Polverigi-Aspio dal bivio S. P. Vallone al km. 3,500 per un periodo di 30 giorni a decorrere dall'8 giugno 1968.

E' stato altresì disposto che il traffico venga deviato lungo le strade provinciali Montegalliano, Offagna, Venturina, Bivio S. Paterniano: Chianura-Osimo; Vallone e sulla strada statale 361.

Sport marchigiano

## Lo Jesina lotta per non retrocedere

Domenica se la vedrà con la Macerata

ANCONA, 7. Ormai il campionato di serie C ha ben poco da dire. Infatti, a tre giornate dal termine, la maggior parte delle squadre non ha più problemi di classifica ed in seno a molte società si sta già pensando al prossimo torneo. Tranne che per pochissime eccezioni, quindi, il campionato odierno è, praticamente, finito, e per quanto riguarda le squadre marchigiane, dopo l'abbandono di ogni speranza di scendere alla serie B della Maceratese prima e della Sambenedettese ora, l'unica squadra marchigiana che ancora fa stare sul chi vive è i propri sostenitori è la Jesina, la quale sta lottando con tutte le sue forze per allontanarsi, quanto prima, dalla zona minata della classifica.

Non vorremmo essere ottimisti, ma dopo la bella vittoria di domenica scorsa contro la Sambenedettese riteniamo che i « leoncelli » possano farcela con una certa facilità perché hanno dimostrato di avere una squadra di carattere. Comunque, domenica prossima, la Jesina dovrà tenere gli occhi bene aperti contro i cugini maceratesi, la cui squadra, essendo reduce da un inopportuno passo falso sul proprio campo

ANCONA, 7.

Le preoccupazioni del Commissario prefettizio al Comune di Ancona - che finge di non accorgersi che il suo mandato è scaduto il 2 giugno - sono tutte per le vie del centro. Ha fatto di nuovo asfaltare tutto il viale della Vittoria e ha fatto iniziare i lavori per il rifacimento del marciapiedi lungo Corso Garibaldi. Tutte cose molto appariscenti che fanno gioire coloro che amano il podestà anziché un sindaco democraticamente eletto. Il Commissario, però, trascura tutta la periferia lasciando che tutto vada a rotoli, tanto i « benpensanti » abitano nei quartieri « alti » e il popolino può sempre aspettare.

La cosa non piace troppo agli anconetani, i quali protestano inviando lettere a tutti i giornali. Anche al nostro giornale è arrivata una protesta. Si riferisce allo stato di abbandono in cui viene lasciato il Cimitero delle Tavernelle. Cui se le speranze degli uomini di Eliani sono ormai ridotte al minimo, potrebbe ripartire al rosbobbi la strada verso la serie superiore.

Sugli altri campi, la Del Duca Ascoli si recherà ad Arezzo, seconda squadra in classifica contro i toscani al turno, in un ritorno a recchia maniera della loro squadra, Pontedera permettendo, data la poco rosea posizione in classifica di quest'ultima.

I. m.

## Il Collocamento al servizio della Bonomiana

L'Ufficio INCA della Camera del Lavoro di Jesi ha inviato una lettera all'Ufficio Regionale del Lavoro di Ancona per denunciare il comportamento dei funzionari dell'Ufficio Collocamento di Jesi, in ordine al ricevimento di domande per la variazione della agguia di famiglia. Il predetto Ufficio, anziché ritirare direttamente le varie istanze, pretende che i richiedenti passino prima negli uffici della « bonomiana » che funge da passacarte.

Nella lettera dell'INCA si legge che « nella matti-

nata del 4 maggio il nostro ufficio aveva compilato la domanda del coltivatore diretto Pacifico Fiori e aveva inviato a portarla all'Ufficio collocamento. I funzionari di questo ufficio gli hanno risposto che potevano ritirare soltanto domande per i mezzadri, « quelle del coltivatore diretto dovevano essere portate alla Coltivatori Diretti ».

Soltanto dopo le insistenze di un funzionario dell'INCA, l'Ufficio statale ha ritirato il modulo - domanda con tutti i certificati probatori.

La scultura di un operaio-artista

## Dalla Resistenza alle Olimpiadi



ANCONA, 7. Scrivendo di Guido Ricci vorremmo adoperare parole possibili, naturalmente esatte. E' difficile inquadrare l'opera del Ricci in una delle arti tradizionali, perché chiamando « scultura » l'arte di Ricci non è esatto, non ha nulla con l'arte dello scultore. E' ora di trovare un nome a questo modo di esprimersi, a queste forme in cui occhio e mente colgono il fatto artistico nella stessa opera della natura. Questa è l'arte di Ricci, un operaio che lavora durante il tempo libero, un uomo tutto nodi, la cui immaginazione lavora su una realtà culturale e storica assai concreta, come si può vedere nel suo pezzo preferito che si trova nella Galleria Puccini (alto m. 2,40), intitolato « Dalla Resistenza alle Olimpiadi ». Dove figure in un gioco libero e di sofferenza hanno portato l'artista a rappresentare due momenti importanti della nostra epoca, la Resistenza e le Olimpiadi.

Nella foto: la scultura in legno « Dalla Resistenza alle Olimpiadi ».

Jesi

## Migliorato il premio di produzione alle officine Nardi e SoGeMa

Lire 10.000 «una tantum», 6,75 per cento d'aumento, collegamento del premio con la produzione - Agitazione al calzaturificio «Perusia» di Perugia - Respinti i licenziamenti alla Spoleto-Norcia

### Precipita la crisi finanziaria al Comune

Le ditte di carburante rifiutano i rifornimenti Il sindaco invitato a dare un chiarimento

FOLIGNO, 7. Altre volte abbiamo denunciato la grave situazione finanziaria in cui si trova il comune di Foligno dopo soli quattro anni di amministrazione di centrosinistra. Oggi però la situazione ha raggiunto il limite estremo se le ditte fornitrici di carburante si rifiutano di continuare a servire il comune. Da vari giorni infatti tutti gli automezzi del comune sono fermi perché privi del necessario carburante.

Su questo argomento il capogruppo consiliare comunista, insieme ad altri consiglieri, ha presentato una richiesta ufficiale al sindaco, perché, chiarita, nella riunione del consiglio di lunedì 10 giugno, la reale situazione finanziaria del nostro massimo ente amministrativo.

Sullo stesso argomento il partito ha fatto affiggere un manifesto del seguente tenore: « Il centro sinistra ha fatto fallimento non solo a livello nazionale, come hanno chiaramente dimostrato le elezioni politiche del 19-20 maggio, ma anche a livello locale e sul piano puramente amministrativo. Da qualche giorno tutti gli automezzi e mezzi meccanici di proprietà del comune sono fermi per mancanza di carburante. Le ditte fornitrici sono rifiutate di dare ulteriore credito ai nostri solerti amministratori comunali. Fino a quando essi non riusciranno a pagare i vecchi debiti - dovranno essere molto grossi per determinare tale gravissima situazione - le stesse non forniranno più al comune un litro di benzina, né un litro di nafta. Ruspia, compressore, camion, furgoni ed auto sono fermi con i serbatoi vuoti, così come vuole essere le casse del nostro comune grazie alla improvida politica degli attuali amministratori. Questi sono i risultati della amministrazione di centro sinistri, quattro anni fa, dissero che bisognava cacciare i comunisti dalla giunta per evitare il fallimento e la bancarotta del nostro comune e promissero la ripresa economica della nostra città e il risanamento finanziario del bilancio comunale. In 17 anni di amministrazione popolare fatti gravi come quelli sopra denunciati non si erano mai verificati.

« A tutti i folignati, a tutti i lavoratori, specialmente a quelli costretti a rimanere a casa senza stipendio, il giudizio sulle chiacchiere e i fatti della DC e dei suoi alleati.

« Cittadini, gli attuali amministratori tenteranno di giustificarsi ricordando le inadempienze governative e la mancata riforma della finanza locale. Ma proprio questo è il punto; questo vuol dire che il centro-sinistra è stato incapace di risolvere sia i problemi nazionali che quelli locali. Questo vuol dire che sono una diversa politica e una diversa maggioranza saranno in grado di cambiare le cose e di risolvere finalmente i problemi di fondo del nostro paese ».

Questa la richiesta fatta al sindaco dal consigliere del gruppo comunista: « Serenamente preoccupati della situazione finanziaria e datoriale del nostro comune, in conseguenza della quale sono state sospese perfino le forniture di carburante necessarie alla normale attività degli automezzi comunali, i sottoscritti consiglieri comunali chiedono che nella seduta consiliare di lunedì 10 giugno, sia programmatica, venga esaurientemente illustrata al consiglio la effettiva situazione finanziaria del nostro comune, anche in considerazione del fatto che le anticipazioni di cassa hanno raggiunto la ragguardevole cifra di 565 milioni ».

### Precipita la crisi finanziaria al Comune

Le ditte di carburante rifiutano i rifornimenti Il sindaco invitato a dare un chiarimento

FOLIGNO, 7. Dopo una lunga lotta protrattasi per mesi con scioperi e sospensioni del lavoro, i lavoratori metalmeccanici delle officine Nardi e SoGeMa di Città di Castello hanno piegato la resistenza padronale e conquistato un accordo sul problema del premio di produzione.

I punti fondamentali dell'accordo stipulato tra l'azienda ed i rappresentanti dei lavoratori consistono nella concessione di 10.000 lire «una tantum» ad ogni operaio, nella elevazione del premio di produzione al 6,75 per cento della paga base e nella costituzione di una commissione paritetica che dovrà stabilire il collegamento del premio di produzione ad elementi obiettivi della produzione stessa. Questa commissione dovrà portare a termine il suo lavoro entro l'anno, provvedendo, oltre alle altre conseguenze di carattere generale, sulle quali ci siamo intrattenuti nei giorni scorsi, comporterà il licenziamento di 35 lavoratori. E' chiaro che ciò non potrà essere accettato, come non potrà essere accettata l'insultante offerta fatta in sede ministeriale ai lavoratori stessi di rassegnarsi alla fame in cambio della corresponsione di poche centinaia di lire.

L'agitazione è stata determinata dal rifiuto della direzione dell'azienda di concedere alle maestranze un vecchio premio di produzione e dalla mancata corresponsione del contributo mensile di mille lire per le spese di trasporto del gruppo di lavoratori provenienti dal calzaturificio Rossi, fusi con il «Perusia».

Altri problemi che le maestranze e le loro organizzazioni intendono discutere sono quelli relativi alla situazione degli apprendisti ed alla mensa. Si prevedono per i prossimi giorni, se sarà necessario, intensificazioni della lotta.

Iniziativa sindacale sono inoltre in corso a Spoleto e negli altri centri interessati in relazione alla decisione governativa di sopprimere con il 1 agosto p.v. la ferrovia Spoleto-Norcia. Questa provvedimento, oltre alle gravi conseguenze di carattere generale, sulle quali ci siamo intrattenuti nei giorni scorsi, comporterà il licenziamento di 35 lavoratori. E' chiaro che ciò non potrà essere accettato, come non potrà essere accettata l'insultante offerta fatta in sede ministeriale ai lavoratori stessi di rassegnarsi alla fame in cambio della corresponsione di poche centinaia di lire.

La giunta di centro-sinistra ha fatto fallimento non solo a livello nazionale, come hanno chiaramente dimostrato le elezioni politiche del 19-20 maggio, ma anche a livello locale e sul piano puramente amministrativo. Da qualche giorno tutti gli automezzi e mezzi meccanici di proprietà del comune sono fermi per mancanza di carburante. Le ditte fornitrici sono rifiutate di dare ulteriore credito ai nostri solerti amministratori comunali. Fino a quando essi non riusciranno a pagare i vecchi debiti - dovranno essere molto grossi per determinare tale gravissima situazione - le stesse non forniranno più al comune un litro di benzina, né un litro di nafta. Ruspia, compressore, camion, furgoni ed auto sono fermi con i serbatoi vuoti, così come vuole essere le casse del nostro comune grazie alla improvida politica degli attuali amministratori. Questi sono i risultati della amministrazione di centro sinistri, quattro anni fa, dissero che bisognava cacciare i comunisti dalla giunta per evitare il fallimento e la bancarotta del nostro comune e promissero la ripresa economica della nostra città e il risanamento finanziario del bilancio comunale. In 17 anni di amministrazione popolare fatti gravi come quelli sopra denunciati non si erano mai verificati.

« A tutti i folignati, a tutti i lavoratori, specialmente a quelli costretti a rimanere a casa senza stipendio, il giudizio sulle chiacchiere e i fatti della DC e dei suoi alleati.

« Cittadini, gli attuali amministratori tenteranno di giustificarsi ricordando le inadempienze governative e la mancata riforma della finanza locale. Ma proprio questo è il punto; questo vuol dire che il centro-sinistra è stato incapace di risolvere sia i problemi nazionali che quelli locali. Questo vuol dire che sono una diversa politica e una diversa maggioranza saranno in grado di cambiare le cose e di risolvere finalmente i problemi di fondo del nostro paese ».

### Precipita la crisi finanziaria al Comune

Le ditte di carburante rifiutano i rifornimenti Il sindaco invitato a dare un chiarimento

FOLIGNO, 7. Altre volte abbiamo denunciato la grave situazione finanziaria in cui si trova il comune di Foligno dopo soli quattro anni di amministrazione di centrosinistra. Oggi però la situazione ha raggiunto il limite estremo se le ditte fornitrici di carburante si rifiutano di continuare a servire il comune. Da vari giorni infatti tutti gli automezzi del comune sono fermi perché privi del necessario carburante.

Su questo argomento il capogruppo consiliare comunista, insieme ad altri consiglieri, ha presentato una richiesta ufficiale al sindaco, perché, chiarita, nella riunione del consiglio di lunedì 10 giugno, la reale situazione finanziaria del nostro massimo ente amministrativo.

Sullo stesso argomento il partito ha fatto affiggere un manifesto del seguente tenore: « Il centro sinistra ha fatto fallimento non solo a livello nazionale, come hanno chiaramente dimostrato le elezioni politiche del 19-20 maggio, ma anche a livello locale e sul piano puramente amministrativo. Da qualche giorno tutti gli automezzi e mezzi meccanici di proprietà del comune sono fermi per mancanza di carburante. Le ditte fornitrici sono rifiutate di dare ulteriore credito ai nostri solerti amministratori comunali. Fino a quando essi non riusciranno a pagare i vecchi debiti - dovranno essere molto grossi per determinare tale gravissima situazione - le stesse non forniranno più al comune un litro di benzina, né un litro di nafta. Ruspia, compressore, camion, furgoni ed auto sono fermi con i serbatoi vuoti, così come vuole essere le casse del nostro comune grazie alla improvida politica degli attuali amministratori. Questi sono i risultati della amministrazione di centro sinistri, quattro anni fa, dissero che bisognava cacciare i comunisti dalla giunta per evitare il fallimento e la bancarotta del nostro comune e promissero la ripresa economica della nostra città e il risanamento finanziario del bilancio comunale. In 17 anni di amministrazione popolare fatti gravi come quelli sopra denunciati non si erano mai verificati.

« A tutti i folignati, a tutti i lavoratori, specialmente a quelli costretti a rimanere a casa senza stipendio, il giudizio sulle chiacchiere e i fatti della DC e dei suoi alleati.

« Cittadini, gli attuali amministratori tenteranno di giustificarsi ricordando le inadempienze governative e la mancata riforma della finanza locale. Ma proprio questo è il punto; questo vuol dire che il centro-sinistra è stato incapace di risolvere sia i problemi nazionali che quelli locali. Questo vuol dire che sono una diversa politica e una diversa maggioranza saranno in grado di cambiare le cose e di risolvere finalmente i problemi di fondo del nostro paese ».

Questa la richiesta fatta al sindaco dal consigliere del gruppo comunista: « Serenamente preoccupati della situazione finanziaria e datoriale del nostro comune, in conseguenza della quale sono state sospese perfino le forniture di carburante necessarie alla normale attività degli automezzi comunali, i sottoscritti consiglieri comunali chiedono che nella seduta consiliare di lunedì 10 giugno, sia programmatica, venga esaurientemente illustrata al consiglio la effettiva situazione finanziaria del nostro comune, anche in considerazione del fatto che le anticipazioni di cassa hanno raggiunto la ragguardevole cifra di 565 milioni ».

Questa la richiesta fatta al sindaco dal consigliere del gruppo comunista: « Serenamente preoccupati della situazione finanziaria e datoriale del nostro comune, in conseguenza della quale sono state sospese perfino le forniture di carburante necessarie alla normale attività degli automezzi comunali, i sottoscritti consiglieri comunali chiedono che nella seduta consiliare di lunedì 10 giugno, sia programmatica, venga esaurientemente illustrata al consiglio la effettiva situazione finanziaria del nostro comune, anche in considerazione del fatto che le anticipazioni di cassa hanno raggiunto la ragguardevole cifra di 565 milioni ».

Nella foto: la scultura in legno « Dalla Resistenza alle Olimpiadi ».

### Precipita la crisi finanziaria al Comune

Le ditte di carburante rifiutano i rifornimenti Il sindaco invitato a dare un chiarimento

FOLIGNO, 7. Altre volte abbiamo denunciato la grave situazione finanziaria in cui si trova il comune di Foligno dopo soli quattro anni di amministrazione di centrosinistra. Oggi però la situazione ha raggiunto il limite estremo se le ditte fornitrici di carburante si rifiutano di continuare a servire il comune. Da vari giorni infatti tutti gli automezzi del comune sono fermi perché privi del necessario carburante.

Su questo argomento il capogruppo consiliare comunista, insieme ad altri consiglieri, ha presentato una richiesta ufficiale al sindaco, perché, chiarita, nella riunione del consiglio di lunedì 10 giugno, la reale situazione finanziaria del nostro massimo ente amministrativo.

Sullo stesso argomento il partito ha fatto affiggere un manifesto del seguente tenore: « Il centro sinistra ha fatto fallimento non solo a livello nazionale, come hanno chiaramente dimostrato le elezioni politiche del 19-20 maggio, ma anche a livello locale e sul piano puramente amministrativo. Da qualche giorno tutti gli automezzi e mezzi meccanici di proprietà del comune sono fermi per mancanza di carburante. Le ditte fornitrici sono rifiutate di dare ulteriore credito ai nostri solerti amministratori comunali. Fino a quando essi non riusciranno a pagare i vecchi debiti - dovranno essere molto grossi per determinare tale gravissima situazione - le stesse non forniranno più al comune un litro di benzina, né un litro di nafta. Ruspia, compressore, camion, furgoni ed auto sono fermi con i serbatoi vuoti, così come vuole essere le casse del nostro comune grazie alla improvida politica degli attuali amministratori. Questi sono i risultati della amministrazione di centro sinistri, quattro anni fa, dissero che bisognava cacciare i comunisti dalla giunta per evitare il fallimento e la bancarotta del nostro comune e promissero la ripresa economica della nostra città e il risanamento finanziario del bilancio comunale. In 17 anni di amministrazione popolare fatti gravi come quelli sopra denunciati non si erano mai verificati.

« A tutti i folignati, a tutti i lavoratori, specialmente a quelli costretti a rimanere a casa senza stipendio, il giudizio sulle chiacchiere e i fatti della DC e dei suoi alleati.

« Cittadini, gli attuali amministratori tenteranno di giustificarsi ricordando le inadempienze governative e la mancata riforma della finanza locale. Ma proprio questo è il punto; questo vuol dire che il centro-sinistra è stato incapace di risolvere sia i problemi nazionali che quelli locali. Questo vuol dire che sono una diversa politica e una diversa maggioranza saranno in grado di cambiare le cose e di risolvere finalmente i problemi di fondo del nostro paese ».

Questa la richiesta fatta al sindaco dal consigliere del gruppo comunista: « Serenamente preoccupati della situazione finanziaria e datoriale del nostro comune, in conseguenza della quale sono state sospese perfino le forniture di carburante necessarie alla normale attività degli automezzi comunali, i sottoscritti consiglieri comunali chiedono che nella seduta consiliare di lunedì 10 giugno, sia programmatica, venga esaurientemente illustrata al consiglio la effettiva situazione finanziaria del nostro comune, anche in considerazione del fatto che le anticipazioni di cassa hanno raggiunto la ragguardevole cifra di 565 milioni ».

Questa la richiesta fatta al sindaco dal consigliere del gruppo comunista: « Serenamente preoccupati della situazione finanziaria e datoriale del nostro comune, in conseguenza della quale sono state sospese perfino le forniture di carburante necessarie alla normale attività degli automezzi comunali, i sottoscritti consiglieri comunali chiedono che nella seduta consiliare di lunedì 10 giugno, sia programmatica, venga esaurientemente illustrata al consiglio la effettiva situazione finanziaria del nostro comune, anche in considerazione del fatto che le anticipazioni di cassa hanno raggiunto la ragguardevole cifra di 565 milioni ».

Nella foto: la scultura in legno « Dalla Resistenza alle Olimpiadi ».

Il centro-sinistra è uscito sconfitto dalle elezioni

## Forse un voto per lo scioglimento del Consiglio comunale di Perugia

Lunedì la seduta - PCI e PSIUP sviluppano il dibattito sulle loro interpellanze per nuove elezioni municipali - La strana «affare» della SAER: altro elemento di battaglia

PERUGIA, 7. Il Consiglio comunale tornerà a riunirsi la prossima settimana, probabilmente lunedì. Assisteremo ad un'altra seduta movimentata, giacché i temi che hanno acceso la battaglia - esame del voto del 19 maggio e municipalizzazione della SAER - sono tutt'altro che esauriti. Sul primo punto, dopo le interpellanze dei capi gruppo del PCI, l'Innamorati e del PSIUP, On. Cecati, si avrà un vero dibattito e forse anche un voto sulla richiesta di scioglimento del Consiglio e di ricorso a nuove elezioni. Com'è noto, la giunta di centro-sinistra ha tentato di eludere l'argomento elezioni mandando allo sbaraglio il sindaco prof. Berardi, con una lunga e contraddittoria dichiarazione. In aula le cose sono andate in modo assai diverso.

Un altro tema scabroso per la maggioranza di centro-sinistra sarà la strana faccenda della municipalizzazione della SAER, la società di trasporti urbani, della SAER. La questione è stata sollevata da una in-

terrogazione del consigliere comunista Luigi Bellini. Il Comune ha già deciso la municipalizzazione dei trasporti urbani su un piano di oltre 400 milioni, che a giudizio del gruppo comunista supera di gran lunga il valore reale delle attrezzature della SAER. Come si è già visto a calco-

l'azione questo piano? A suo tempo la giunta nominò una commissione con poteri vincolanti per stabilire la somma da corrispondere alla SAER per il prelievo dell'azienda. Il gruppo comunista si oppose a questa prassi, ma in aula si sentì rispondere dall'assessore Riccardi che anche l'amministrazione provinciale di Modena (retta come si sa da una Giunta unitaria di sinistra) si era comportata in una situazione analoga, allo stesso modo. L'affermazione di Riccardi di risultato falsa, come risulta dalla lettera dell'assessore di Modena, pervenuta all'ufficio di cancelleria del Comune in data 2 ottobre 1967 e finora accuratamente nascosta ai consiglieri.

Perché questo atteggiamento? Cosa si tenta di nascondere? A questo interrogatorio, il sindaco si è rifiutato di rispondere. Dovrà però farlo durante la prossima seduta, poiché l'interrogazione Bellini è stata trasformata in interpellanza.

La SAER occupata dalle maestranze

PERUGIA, 7. Dalle ore 14 di ieri le maestranze della SAER sono scese in sciopero ad oltranza per la mancata corresponsione delle retribuzioni. Il personale viaggiante e quello di officina hanno anche occupato i locali dell'azienda.

La SAER occupata dalle maestranze

PERUGIA, 7. Dalle ore 14 di ieri le maestranze della SAER sono scese in sciopero ad oltranza per la mancata corresponsione delle retribuzioni. Il personale viaggiante e quello di officina hanno anche occupato i locali dell'azienda.

La SAER occupata dalle maestranze

PERUGIA, 7. Dalle ore 14 di ieri le maestranze della SAER sono scese in sciopero ad oltranza per la mancata corresponsione delle retribuzioni. Il personale viaggiante e quello di officina hanno anche occupato i locali dell'azienda.

PERUGIA, 7. Dalle ore 14 di ieri le maestranze della SAER sono scese in sciopero ad oltranza per la mancata corresponsione delle retribuzioni. Il personale viaggiante e quello di officina hanno anche occupato i locali dell'azienda.

Dal bilancio comunale di Terni

## «Tagliate» spese pubbliche per 250 milioni di lire

La Giunta non accetta questa mutilazione che si ritorce a danno della cittadinanza

Migliorata la situazione anagrafica

TERNI, 7. La Commissione centrale per la finanza locale ha rinviato al Consiglio comunale di Terni il bilancio del '68.

TERNI, 7. La Commissione centrale per la finanza locale ha rinviato al Consiglio comunale di Terni il bilancio del '68.

La grave situazione all'ospedale di Amelia

## Si dimettono i consiglieri del PSU

Allo Spedale di Amelia si aggrava la situazione e cresce il macontento e l'apprensione tra l'opinione pubblica

TERNI, 7. All'Ospedale di Amelia si aggrava la situazione e cresce il macontento e l'apprensione tra l'opinione pubblica amerniana. Abbiamo già dato notizia della interrogazione rivolta al ministro della Sanità dal compagno Guidi, per aprire una inchiesta sulla conduzione e sulla gestione all'ospedale di Amelia e della mozione presentata dal gruppo comunista al Consiglio comunale di Amelia.

TERNI, 7. All'Ospedale di Amelia si aggrava la situazione e cresce il macontento e l'apprensione tra l'opinione pubblica amerniana. Abbiamo già dato notizia della interrogazione rivolta al ministro della Sanità dal compagno Guidi, per aprire una inchiesta sulla conduzione e sulla gestione all'ospedale di Amelia e della mozione presentata dal gruppo comunista al Consiglio comunale di Amelia.